

**II FESTIVAL DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME**

«L'Italia delle Regioni»

TORINO

1-3 Ottobre 2023

LE REGIONI COME VETTORI PER LA CRESCITA INFRASTRUTTURALE

- Le **regioni** hanno oggi l'occasione per rilanciare lo **sviluppo delle infrastrutture del Paese** attraverso una **visione trasversale della programmazione infrastrutturale**, dove la **condivisione progettuale** tra le regioni, la **costruzione di sinergie operative**, ed il **coordinamento delle risorse economiche e finanziarie** siano elementi protagonisti di una **crescita sostenibile e duratura**.
- In particolare, con il **coordinamento delle risorse economiche** le regioni possono **mettere a sistema** una **programmazione integrata di infrastrutture** – materiali e immateriali - attraverso politiche di **investimento** che possano **connettere il territorio** in senso fisico e digitale per valorizzare **i territori e la loro attrattività, innovazione e opportunità per i cittadini**.
- **Il concetto di infrastrutture** è cambiato rispetto allo scorso secolo: non più riferito esclusivamente a **opere materiali**, ma declinato rispetto alle **nuove tecnologie e alla digitalizzazione**. **I bisogni della società** sono mutati nel tempo e con essi le esigenze del **sistema produttivo**, i servizi necessari al **funzionamento del sistema economico e sociale** e le **opportunità** per realizzare uno **sviluppo sostenibile** che punti al rafforzamento delle **capacità delle comunità**.
- Da qui l'esigenza di instaurare **sinergie, coordinamento e condivisioni** tra lo stato e le regioni e tra le stesse regioni.

LE REGIONI COME VETTORI PER LA CRESCITA INFRASTRUTTURALE

- Sulle **infrastrutture materiali**, le Regioni mirano ad un potenziamento dell'**ecosistema di mobilità fisica**, ed in particolare dei **servizi ferroviari e del Trasporto Pubblico Locale**. Un **TPL** che sia coordinato con i sistemi di mobilità nazionale per garantire al cittadino **una mobilità efficiente**, e su cui devono essere assicurati finanziamenti diretti alla **sostituzione** dei mezzi maggiormente inquinanti e deve essere garantita **un'integrazione mirata** con servizi di **mobilità dolce e di sharing**.
- **L'offerta di mobilità** dovrà fare leva sul potenziale delle **tecnologie digitali e dell'integrazione modale** per realizzare la Mobility as a Service (MaaS) e Mobility as a Community (MaaC): modelli in grado aumentare l'efficienza e ridurre drasticamente **gli impatti su traffico e ambiente** degli spostamenti, con una evoluzione che dovrà avvenire in dialogo con la **programmazione territoriale**.
- **MaaS** è un **concetto globale di mobilità** che prevede l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblico e privato accessibili grazie ad un unico canale digitale. Attraverso "piattaforme digitali di intermediazione", che combinano varie diverse alternative di viaggio – dal trasporto pubblico al car sharing, dal bike sharing ai taxi – gli utenti possono pianificare, prenotare e pagare più servizi in base alle proprie esigenze.
- Su questo punto, il **PNRR** prevede il progetto "**Mobility as a Service for Italy**", cui dedica una parte degli investimenti (per un totale di 40 milioni di euro più 16,9 milioni aggiuntivi stanziati dal Fondo Complementare).
- **Regione Lombardia nel PRSS** prevede come propri **obiettivi strategici** la programmazione di un **sistema di trasporto pubblico integrato** secondo la logica della Mobility as a Service e Mobility as a Community.

LE REGIONI COME VETTORI PER LA CRESCITA INFRASTRUTTURALE

- Sempre sul **PNRR**, la **MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE** è riservata a rendere il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione e di raggiungere gli **obiettivi di sviluppo sostenibile**.
- La Missione 3, per un totale di **25,4 mld di euro** (pari al 13,26% del PNRR + € 6,06 mld del Piano Complementare), è articolata in **due componenti**:
 - 1) **Investimenti sulla rete ferroviaria** (24,77 mld di euro) – destinati allo sviluppo del sistema ferroviario italiano, degli assi ferroviari ad alta velocità ed alta capacità, all'integrazione fra questi e la rete ferroviaria regionale e alla messa in sicurezza dell'intera rete ferroviaria. L'obiettivo principale è potenziare il trasporto su ferro di passeggeri e merci, aumentando la capacità e la connettività della ferrovia e migliorando la qualità del servizio lungo i principali collegamenti nazionali e regionali, anche attraverso il rafforzamento dei collegamenti transfrontalieri.
 - 2) **Intermodalità e logistica integrata** (0.63 mld di euro) – prevede interventi a supporto dell'ammodernamento e della digitalizzazione del sistema della logistica.
- Per raggiungere gli obiettivi di **rinnovamento e digitalizzazione del sistema infrastrutturale**, in ottica di transizione green e digitale, gli interventi del PNRR dovranno confrontarsi con le **specificità territoriali delle regioni e dialogare con la programmazione territoriale**.

LE REGIONI COME VETTORI PER LA CRESCITA INFRASTRUTTURALE

- Sulle **infrastrutture immateriali**, le Regioni debbono puntare sullo **sviluppo di una connettività digitale, inclusiva e ad alta velocità sia per connettere digitalmente il territorio sia per accelerare la ricerca e l'innovazione tecnologica.**
- Per questo saranno fondamentali gli impegni sul potenziamento delle **infrastrutture di telecomunicazione** come sullo sviluppo della **rete 5G** e il completamento della rete a **Banda Ultra Larga (BUL)**, così da garantire **parità di accesso ai servizi digitali** avanzati per tutti i cittadini, per tutte le imprese e le Pubbliche Amministrazioni.
- Sulla **Strategia per la Banda Ultra Larga** il **PNRR** destina **6,7 miliardi di euro**. Oltre a completare il Piano di copertura delle cosiddette **aree bianche**, la **Strategia BUL** prevede **cinque nuovi Piani di intervento pubblico**, come ad esempio il Piano Italia 5G ma anche in riferimento a specifici settori con il **Piano “Scuole Connesse”** ed il **Piano “Sanità Connessa”**.
- **L'obiettivo è rendere tutti i territori protagonisti** nella creazione di **opportunità, attrattività e innovazione**: territori «**connessi**», dove le alte prestazioni non siano assicurate solo ai **grandi centri urbani**, ma siano a disposizione anche delle **aree interne** per favorirne la **ripopolazione** e consentirne una **partecipazione** piena e di valore **alla crescita del sistema Paese**.
- **Regione Lombardia, nel PRSS**, ripropone la **Banda Ultra Larga** con un progetto che prevede la copertura delle unità immobiliari con questa tecnologia per quei comuni che si trovano nelle cosiddette aree bianche. Il progetto “Aree bianche” sarà completato nel 2025 e sarà integrato dal progetto “Aree Grigie”, in fase di avvio, finanziato dal PNRR e da concludere nel 2026. Si punterà, in particolare, a **connettere le sedi di servizi pubblici**.

CONCLUSIONI

- Le **regioni** hanno oggi l'occasione per rilanciare lo **sviluppo delle infrastrutture del Paese** attraverso una **visione trasversale della programmazione infrastrutturale**, dove la **condivisione progettuale** tra le regioni, la **costruzione di sinergie operative**, ed il **coordinamento delle risorse economiche e finanziarie** siano elementi protagonisti di una **crescita sostenibile e duratura**.
- L'**importanza strategica dello sviluppo infrastrutturale** richiede un approccio **trasversale, condiviso e sinergico tra le regioni e lo stato**. Il **coordinamento delle risorse economiche e finanziarie** si pone pertanto come **strumento** necessario per la programmazione ed attuazione di interventi infrastrutturali con un ruolo che solo le **regioni** possono assolvere in qualità di **enti territoriali di raccordo**.